

**XXXIV Congresso Nazionale Forense
Catania 4, 5, 6 ottobre 2018**

**Proposta di deliberato
ai sensi dell'art. 5 delle norme regolamentari e statutarie congressuali**

(Accesso alla professione e giovani)

Testo della mozione

Il XXXIV Congresso Nazionale Forense di Catania delibera di richiedere al Parlamento e al Governo una modifica della normativa sull'accesso alla professione, introducendo i seguenti principi e le seguenti riforme:

- la modifica dell'esame di abilitazione, valorizzando anche il diritto processuale amministrativo (oltre che quello sostanziale);*
- la modifica degli ordinamenti universitari in materia di giurisprudenza e, comunque, l'agevolazione di convenzioni tra le facoltà di giurisprudenza delle università e le sedi dei tribunali civili, penali e amministrativi, al fine di far conoscere agli studenti la realtà delle istituzioni e delle prassi giudiziarie, nonché di introdurre delle esercitazioni pratiche nell'ambito del percorso universitario;*
- la limitazione dei percorsi di tirocinio introdotti in via alternativa alla pratica forense, la quale deve necessariamente svolgersi presso uno studio legale;*
- la tutela dei giovani avvocati nell'avvio del loro percorso professionale, caratterizzato sempre, anche "in studio altrui", dalla natura autonoma delle prestazioni rese, a favore dell'Assistito e dello Studio, con la previsione di una disciplina contrattuale minima (che regolamenti la durata del rapporto, la remunerazione, il preavviso di cessazione del rapporto, alcune forme di partecipazione del dominus alla previdenza e all'assistenza, le indennità di disoccupazione).*

Qualora tale proposta non sia ammessa al voto quale mozione, si richiede di consentire la votazione quale mera raccomandazione o, in ulteriore subordine, che la questione sia posta all'ordine del giorno del prossimo Congresso.

(Avv. Giorgio Leccisi – Delegato COA Roma – Lista Galletti)